

## FINANZIAMENTI Annuncio della Brambilla

# In arrivo 400 milioni per rilanciare il settore turistico

Lilli Castàno  
ROMA

Il turismo è «al centro dell'attenzione dell'attuale esecutivo»: a sostenerlo è il ministro del Turismo, Michela Brambilla, che ieri a Palazzo Chigi ha presentato due nuovi «strumenti» per stimolare lo sviluppo del settore. I contratti di sviluppo per il turismo, che potranno beneficiare di 400 milioni di euro previsti dai Fondi strutturali 2007-2013, e un corso di formazione per i manager delle amministrazioni pubbliche che si occupano di turismo e che partirà i primi mesi del 2012 a Caserta.

Le imprese del turismo possono accedere, da subito e per la prima volta, alle agevolazioni finanziarie erogate attraverso i «contratti di sviluppo», misura attuata dal Governo per stimolare gli investimenti delle aziende italiane, attrarre gli investimenti esteri e rafforzare la struttura produttiva del Paese. La dotazione finanziaria iniziale, immediatamente disponibile, è di 400 milioni di euro, da destinare particolarmente (ma non esclusivamente) alle aree localizzate nelle quattro «Regioni Obiettivo Convergenza»: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese, italiane o estere, che svolgono attività nel settore turistico, sia di tipo ricettivo, che relative ai servizi connessi. Possono accedere al «contratto di sviluppo» le imprese di qualsiasi dimensione che promuovano progetti di investimento nelle aree «sottoutilizzate» (come individuate nella «Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale» approvata dalla Ue); nelle restanti aree del territorio nazionale possono accedere alle agevolazioni esclusivamente le piccole e medie imprese.

I programmi di investimento proposti devono prevedere spese non inferiori a 22,5 milioni di euro. Uno stesso programma può avere una singola iniziativa o più progetti d'investimento; in quest'ultimo caso, gli investimenti realizzati dal soggetto capofila del programma non devono essere inferiori a 12 milioni di euro, mentre quelli realizzati dalle altre imprese devono prevedere costi non inferiori a 1,5 milioni di euro.

Le agevolazioni possono essere concesse sotto forma di contributo in conto impianti, finanziamento agevolato o contributo in conto interessi, anche in combinazione tra loro. ◀

